

Il direttore della Cri rende nota la disponibilità a continuare l'attività, ma ora deve rispondere la Asl 2

"Si alla proroga del servizio ma con rivalutazione economica"

► PERUGIA

La risposta è arrivata per i lavoratori che col sostegno di Cgil e Cisl giovedì hanno occupato la sede del comitato regionale della Croce Rossa. A darne notizia sono Michele Belladonna per Fp Cisl, Fabio Stivala per Fp Cgil e Mirella Pettrossi per Fialp Cisl. Il direttore regionale Claudio Iocchi ha dichiarato, come già annunciato con lettera all'Asl 2 nel mese di giugno, la propria disponibilità, anche tempora-

nea, dietro a una rivalutazione economica, a continuare il servizio attualmente svolto (trasporto emodializzati). Dalla lettera inviata, a tutt'oggi la Cri non ha ricevuto alcuna comunicazione da parte della Asl 2 in merito ad un eventuale proroga. La necessaria rivalutazione economica è indispensabile per la copertura dei costi in tutte le sue parti, compreso il personale precario al quale viene applicato il contratto degli enti pubblici non economici.

L'occupazione del comitato regionale Cri da parte dei lavoratori, intanto, ha portato alle convocazioni per lunedì alle ore 11 di una riunione con l'assessore regionale alla Sanità, Franco Tomassini, al quale i sindacati chiedono un impegno concreto per la continuità lavorativa delle 25 unità della Cri. Inoltre, per giovedì 6 settembre alle ore 13 è fissato un altro incontro con il direttore generale della Asl 2, Giuseppe Legato.



Lunedì incontro in Regione per chiedere garanzie per i 25 lavoratori

Ora la palla passa alla Asl 2 il 6 settembre l'incontro

Dal 7 al 9 settembre l'evento dedicato alla "mobilità dolce"

Primo festival del camminare Monti del Tezio e Cai uniscono salute e cultura

► PERUGIA

L'Associazione Monti del Tezio, d'intesa col Cai, organizza il "1° festival del camminare" per i giorni dal 7 al 9 settembre. Si tratta di una proposta che coniuga efficacemente l'aspetto culturale - relativo alla promozione del territorio e delle sue specificità - col versante della salute. Nutritissimo il programma che prevede riflessioni sulle tecniche della camminata (il 7 alle 17) con l'intervento all'aula-biblioteca dell'avvocato Giampiero Mirabassi, esponente di punta della peruginità aguzza e sorniona. Le escursioni si distinguono in "leggere" e "classiche", a seconda della durata e del grado di difficoltà. Numerose le emergenze storiche proposte negli itinerari: dalla tomba etrusca del Faggeto (a cui porta intatta ruota intorno a perni originali) alla Villa del Cardinale (mattina e pomeriggio dell'8), dal conservatorio Monte Paciano all'acquedotto medievale di Perugia (Monte Ripido - via del Fagiano - scalette di via Appia e relativa postiera).

Puntatine al laboratorio medievale delle tessiture Brozzetti con sede alla Conca, a San Francesco delle Donne. Ma anche momenti letterari sulle orme di Mario Rigoni Stern. La sezione camminata-salute prevede la presenza di Marina Biasi, "facilitatrice narrativa" e quella di Paolo Piazza, "fisioterapista-poeta": figure che appartengono alle inusuali categorie di inediti profumi professionali. La ratio dell'evento è declinata puntualmente dall'assessore Lorena Pesaresi che smettece categoricamente supposte alienazioni del Tezio e parla di "mobilità dolce", in un persuasivo elogio della lentezza, sostenibile leggerezza dell'anima. Il presidente Lino Gambari espone le iniziative, mentre Fabrizio Franco del Cai (che si prepara a celebrare il secolo e mezzo di vita) parla della storica Parete Bellucci. Alla dottoressa Anna Battisti, della Asl 2, il compito di sottolineare i vantaggi fisici e psichici del progetto Calcanthini, che i perugini hanno ribattezzato "a pedana". Numerosi gli sponsor e gli enti patrocinatori. "Camminare, dunque, come scelta di libertà e di aggregazione, per scoprire se stessi, il proprio respiro, l'assordante rumore del silenzio."

Sandro Allegri



Il presidente dell'Associazione paraplegici umbri: "Tra i punti problematici via Scarlatti e l'ospedale"

Soffiano il parcheggio ai disabili Già 270 multe dalla Municipale

di Alessandra Borghi

► PERUGIA - Duecentosettanta furbetti del posto riservato ai disabili. A tanto ammontano le multe fatte dall'inizio dell'anno dai vigili urbani guidati dal comandante Nicoletta Caponi a chi ha occupato gli stalli per la sosta e la fermata dedicati ai disabili. Il fenomeno dura da c'è, e si può stimare ben più imponente visto che nessun corpo di polizia municipale potrà mai intervenire su tutte le violazioni. Da ultimo, a rilanciare il tema in salsa locale è stato Facebook: l'episodio del posto riservato ai disabili occupato da un'auto di servizio del Comune è diventato un caso molto discusso dal popolo di internet. E sono i più comuni complimenti al sindaco che non ha fatto spallare ma ha avviato un procedimento disciplinam-

"Boccali ha fatto bene, ma certe reazioni non dovrebbero essere sporadiche, né il problema merita di occupare solo il tempo di una lettera del giornale", dice Raffaele Goretti, presidente Associazione paraplegici dell'Umbria e vicepresidente della Federazione italiana per il superamento del handicap (Fis). "Il Comune ha un ruolo importante. Oltre la repressione, bisogna fare qualcosa sul piano educativo, perché certi comportamenti sono un fatto culturale. Le campagne di sensi-

Goretti: "E' un problema culturale Servono campagne educative"



bilizzazione sono importanti, però ci siamo dimenticati di farle". Sono così tanti i furbetti dei parcheggi riservati ai disabili? Secondo Goretti "assolutamente sì". "A volte - aggiunge - incontri persone educate, che, se fai notare che stanno occupando un posto dedicato, chiedono scusa perché non si erano neanche accorte. Altre volte, c'è chi risponde male". Il presidente ha in mente una "geografia" delle violazioni: "In via Scarlatti, vicino gli uffici comunali, i posti riservati sono occupati spesso e vo-

lenterì. Ci ho visto pure macchine dell'ente locale. Ma le regole vengono violate anche in aree commerciali, per non parlare dell'ospedale". Né a caso, all'Ipercoop la polizia stradale qualche giorno fa ha fatto due multe in un pomeriggio. Ottanta euro e due punti in meno sulla patente, come prevede il codice della strada. "Proprio con il centro commerciale abbiamo fatto un accordo nel 2003 - ricorda Goretti - L'altoparlante ricorda che esistono i posti riservati e prega chi li occupa indebita-

mente di spostare subito l'auto". E all'ospedale? Se la Municipale conferma numerose segnalazioni in relazione al parcheggio vicino all'ingresso principale, Goretti punta il dito su ciò che accade quando si vuole accedere all'Unità spiviale, là dove ogni giorno arrivano persone in sedia a rotelle. "Sono stati molti i dissuasioni vicino allo scivolo e mi è capitato di dover fare il giro per riuscire a entrare perché lasciano le auto a ridosso. Anche i dieci parcheggi riservati sono occupati. Che senso ha, allora, riservarli? E' necessario che i responsabili dell'ospedale, come quelli del Comune, sensibilizzino anzitutto i dipendenti". Goretti non lo dice per buttare la croce su una categoria. Perché i comportamenti scorretti sono equamente diffusi tra tutte. E tira fuori un'altra pratica odiosa: "L'abuso dei permessi, ossia il vezzo di usare la macchina della zia o del nonno disabile, mentre l'auto cui il posto è riservato dovrebbe essere alle strette dipendenze del soggetto titolare del contrassegno". Su questo fronte, gli accertamenti sono in genere complessi, con i vigili urbani costretti ad andare a vedere se i disabili è a casa mentre l'auto col contrassegno abbiamo fatto un accordo nel 2003 - ricorda Goretti - L'altoparlante ricorda che esistono i posti riservati e prega chi li occupa indebita-